

**Per un museo di strumenti musicali**, avviare un percorso dedicato alle origini del suono significa intraprendere una discesa verso le radici più profonde. Quasi paradossalmente non si potrebbe parlare di strumenti e di tradizioni musicali senza prima considerare il suono come fenomeno da cui l'intero mondo della musica è scaturito e si è evoluto. Questa serie di quattro appuntamenti del ciclo SUONI STORICI offre infatti la possibilità di comprendere come anche i più complessi strumenti musicali, con le loro lunghe e complesse evoluzioni, rispondano in realtà a principi fisici basilari, intuiti e codificati sperimentalmente anche dalle civiltà pre-tecnologiche. Lo spirito che anima questo percorso è quello di offrire l'anello mancante per la comprensione del fenomeno musicale partendo veramente dalle origini del suono, senza però limitarsi all'analisi etno-antropologica di reperti archeologici. Nella tradizione di un museo dinamico, la sperimentazione dal vivo sarà la linea rossa che condurrà il pubblico lungo i quattro incontri. Dall'uso di un ipotetico guscio di testuggine abbandonato sulla riva del mare fino alla complessità degli strumenti che compongono oggi un'orchestra da camera, con violini, trombe e timpani. Anche per un tema così complesso, come è nella tradizione del Museo, sarà scelto un approccio di tipo divulgativo.

**Claudio Salsi**

*Direttore del Museo degli Strumenti Musicali e Civiche Raccolte di Arte Applicata*

**Il nono ciclo della tradizionale rassegna Suoni Storici**, è totalmente sviluppato intorno ad un tema sostanziale, sempre osservato con attenzione nell'ambito della didattica e della divulgazione musicale. Il percorso, articolato in quattro appuntamenti, è strutturato quasi come un corso introduttivo dedicato all'acquisizione di una concreta base di conoscenze musicali e organologiche utilissime per un avvicinamento attivo al mondo della musica e per un ascolto maggiormente consapevole di ogni sorta di forma musicale. In linea con una tradizione ormai consolidata, il progetto SUONI STORICI, è concepito espressamente per un pubblico di non addetti ai lavori. Il linguaggio e gli argomenti trattati lasciano aperta la via della comprensione agli appassionati ma anche ai neofiti non abituati a frequentare gli ambienti musicali o le sale da concerto. Viene ancora una volta ricercata la chiarezza e la semplicità, elementi che da sempre hanno contraddistinto questa manifestazione, garantendone il successo negli anni.

**Matteo Galli**

*Direttore Artistico*

## Modalità d'ingresso ai quattro incontri

È preferibile prenotare in ragione del numero limitato di posti disponibili. L'accesso alla Sala della Balla, dove si svolgeranno gli appuntamenti, sarà consentito solo fino all'esaurimento dei posti a sedere.

Per accedere agli incontri è necessario acquistare il biglietto d'ingresso al Museo  
Intero Euro **3,00** - ridotto Euro **1,50**

I biglietti saranno in vendita all'ingresso del Museo e consentiranno di effettuare anche la visita alle raccolte museali del Castello.

Milano



Comune  
di Milano

Cultura



Civico Museo  
degli Strumenti  
Musicali

# Suoni Storici

Incontri al Museo  
degli Strumenti Musicali  
del Castello  
Sforzesco di Milano

IX Ciclo

## Alle origini della Musica il Suono

settembre 2008 - gennaio 2009



### Informazioni e prenotazioni

tel. 02 3910 4149

info@levocidellacitta.org

www.levocidellacitta.org

In collaborazione con



Touring Club Italiano

## Alle origini della Musica: Il Suono

a cura di Matteo Galli

**Sabato 27 settembre 2008, ore 16**

### 1 Alle origini del suono

dalla scoperta della voce allo sviluppo degli strumenti musicali

Un percorso dedicato all'illustrazione del fenomeno musica che prende avvio dall'elemento originante, quindi dalla formazione del suono nella sua natura primitiva. Si trae origine dalla scoperta della voce e dalla percussione occasionale di oggetti destinati all'uso quotidiano, fino ad arrivare allo sviluppo degli strumenti musicali più evoluti. La dimostrazione renderà evidente, tramite esempi estremamente chiari e realizzati dal vivo, l'origine del suono. Naturalmente una grande attenzione verrà riservata all'aspetto materico degli strumenti musicali, non però dal punto di vista organologico tipico degli addetti ai lavori, ma dal versante di chi, durante l'ascolto della musica, si pone quotidianamente un'infinità di domande, semplici e complesse, che non trovano mai risposta.

**Sabato 18 ottobre 2008, ore 16**

### 2 L'invenzione della scrittura musicale

dalla tradizione orale al sistema moderno

Il secondo incontro è un viaggio estremamente interessante che conduce gli ascoltatori lungo la storia della scrittura musicale. Si prenderà avvio dalla tradizione orale per giungere fino ai più moderni metodi di codifica. Sempre con l'ausilio di esempi chiari e realizzati dal vivo sarà possibile far comprendere con semplicità il complesso fenomeno della scrittura musicale. Sarà realizzato anche un breve ma simpatico laboratorio sperimentale di trasmissione orale della musica che coinvolgerà i partecipanti alla lezione. Naturalmente verranno illustrati, mediante video proiezione, codici antichi e intavolature musicali per concludere con una dimostrazione di scrittura informatizzata.

**Sabato 22 novembre 2008, ore 16**

### 3 Lo sviluppo degli strumenti musicali

la suddivisione in famiglie

In seguito al primo incontro dedicato alle origini del suono sarà possibile ampliare il discorso esaminando la nascita del vastissimo arcipelago di strumenti musicali suddivisi per famiglie di appartenenza. Ricollegandoci al suono prodotto dalla vibrazione di una corda sarà possibile aprire l'orizzonte degli strumenti ad arco che si sono affacciati alla finestra della storia per rimanerci o scomparire rapidamente. Dalla scoperta del tubo sonoro si arriverà ad illustrare tutte le famiglie di fiati, non secondo una suddivisione da manuale di strumentazione ma piuttosto esplorando materiali, scuole stilistiche, evoluzione e tradizioni popolari. Il linguaggio, ancora una volta, non sarà quello organologico degli addetti ai lavori, ma sarà quello chiaro dettato dalla curiosità di conoscere realmente gli strumenti che si vedono normalmente durante i concerti.

**Sabato 24 gennaio 2009, ore 16**

### 4 l'orchestra e il direttore

gli strumenti musicali suonano insieme

L'ultimo incontro è quello che in sostanza permette ai partecipanti di trarre alcune personali conclusioni e fare uso delle preziose esperienze condotte nel corso del ciclo. In fondo l'orchestra rappresenta ancora oggi una struttura tanto chiara quanto sconosciuta al grande pubblico per la sua organizzazione e composizione. Anche gli stessi manuali di storia della musica non offrono un'idea precisissima di come sia costituita un'orchestra e, soprattutto, di quali siano i rapporti fra gli strumenti che vi si trovano - fianco a fianco - compresi. Naturalmente la prima analisi porterà alla comprensione che non esiste una soluzione standard, ma, invece, ci possono essere svariate soluzioni per "organizzare" un'orchestra. Verrà analizzato il ruolo del direttore, il più esposto ma il meno capito. Quale sarà il significato dello sventolio discreto e magniloquente di quelle mani sul podio? A cosa serve un direttore? L'orchestra può suonare da sola? Una serie di interessantissimi interrogativi che stimolano costantemente gli appassionati in attesa di una possibile risposta

**Matteo Galli**, nato nel 1971, si è diplomato a pieni voti in organo e composizione organistica presso il conservatorio di Piacenza, sotto la guida di Giuseppina Perotti. Si è perfezionato, con E. Kooiman, Ch. Stenbridge, M. Torrent, J. Ferrard e, in particolare, con M. Radulescu. Svolge attualmente un'intensa attività concertistica in Europa e Stati Uniti d'America dove recentemente ha condotto quattro tournée. Nel 2008 ha suonato presso la Philharmonia di San Pietroburgo e al Conservatorio Tchaikovsky di Mosca nell'ambito dell'International Organ Festival. Suona stabilmente in duo con il pianista Francesco Attesti. E' impegnato nell'attività di analisi, valorizzazione e tutela del ricco patrimonio nazionale di strumenti antichi, in collaborazione con le Soprintendenze territoriali. È organista titolare della Basilica di S. Maria presso S. Satiro in Milano dove è anche coordinatore della "Academia Sancti Satyri Mediolani" attiva nelle funzioni religiose. È organista della Chiesa di S. Maria della Pace presso l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Svolge un'intensa attività didattica e divulgativa realizzando e promuovendo cicli di lezioni - concerto dedicate alla storia della musica e degli strumenti musicali. E' direttore artistico della rassegna "Le Voci della Città - Antichi Organi un Patrimonio di Milano" e di altri progetti fra cui "Suoni Storici", cicli periodici di lezioni-concerto realizzati in collaborazione con il Museo degli Strumenti Musicali del Castello Sforzesco di Milano, giunti quest'anno alla nona edizione. È direttore artistico della rassegna promossa dall'Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici di Cortona. Conduce un'intensa attività di sperimentazione musicale e teatrale. All'attività di musicista affianca l'interesse per il management artistico occupandosi della progettazione, dell'organizzazione e della realizzazione di eventi musicali, anche in collaborazione con le più autorevoli realtà operanti sul territorio. È autore di testi e regie teatrali, in particolare di spettacoli di carattere musicale. Ha collaborato con Arnoldo Foa, con il Teatro Franco Parenti di Milano e con la Scuola Holden di Torino, diretta da Alessandro Baricco.